

# Un video realizzato dalle Circoscrizioni sarà distribuito in 629 scuole toscane “Luci nel buio” per non dimenticare

PRATO - Un video per non dimenticare: la tragedia della deportazione nei campi di sterminio nazisti rivive in una videocassetta dal titolo “Luci nel buio”, che sarà distribuita a 629 scuole medie della Toscana.

Realizzata e prodotta dalla Circoscrizione Nord in collaborazione con le altre quattro circoscrizioni pratesi, il Comune, la Provincia e la Regione Toscana, l'opera era stata presentata il 6 settembre scorso in occasione dell'anniversario della

Liberazione di Prato dall'occupazione nazi-fascista. Il video sarà distribuito con una lettera d'accompagnamento ai diri-

## Racconta la storia di un 17enne pratese deportato

genti scolastici dell'assessore regionale alla Cultura Mariella Zoppi. “Mi sembra uno strumento utile a comprendere meglio i grandi eventi che hanno sconvolto l'Italia e l'Europa fra il 1938 e il 1945 - scrive

l'assessore Zoppi -. Il racconto è rivolto agli studenti di oggi e narra la storia di un diciassettenne che venne deportato in un campo di lavoro della Germania”. “Luci nel buio” prende infatti spunto da alcuni episodi della vita di un ex deportato pratese, Roberto Castellani, che a soli 17 anni fu deportato prima nel campo di concentramento di Mauthausen e poi in quello di Ebensee per aver aderito allo sciopero generale del marzo 1944.

Il video ripercorre inoltre le tappe più importanti della storia nazionale degli ultimi 60 anni, dal fascismo ai giorni nostri.

“E' un viaggio di formazione e maturazione - spiega il presidente della Circoscrizione Nord Ennio

Saccetti - un viaggio che ci permette di seguire da vicino un percorso di vita comune a molti italiani, dalla scuola della dittatura a quella della democrazia. Le vicende del protagonista vengono seguite fin dai banchi di scuola,

quando era un piccolo balilla, poi giovane avanguardista, fino alla deportazione in seguito allo sciopero generale del marzo 1944”.

## Prima fu portato a Mauthausen e poi a Ebensee nel 1944



Il video sarà distribuito in tutte le scuole medie toscane